



Casa di Colombo: per il restauro intervento USA

Notizia a pag. 3



Viaggio in Italia: cinque secoli d'arte al Ducale

Speciale a pag. 11



Tigullio: il richiamo della suggestione

Speciale a pag. 20



LE NOSTRE RADICI

di GIUSEPPINO ROBERTO

I luoghi dove siamo nati e dove abbiamo trascorso la nostra infanzia; la terra della nostra gente, con le sue tradizioni, i suoi cibi, i costumi; la fede, le devozioni, il senso del dovere e della famiglia dei nostri vecchi; le nostre parlate, con le tipiche inflessioni ed i modi di dire tramandati nel tempo; le stupende coste della Liguria, con i caratteristici borghi sul mare, e le verdi vallate dell'entroterra, modellate dal sudore e dalla fatica di intere generazioni. Sono gli elementi delle nostre radici, ai quali tutti ci sentiamo legati ed attratti, perché ci appartengono, e ci forniscono la nostra identità.

L'attrazione è ancora più forte, in molti casi, per chi non ha direttamente acquisito questi elementi dalla propria esperienza di vita, ma ne ha avuto memoria dai propri genitori, dai nonni, dai familiari più anziani.

Nasce e si sviluppa quindi il desiderio di approfondire, di conoscere, di saperne di più. La scoperta è spesso accompagnata dalla meraviglia di confrontare le cose che si riescono ad apprendere o vedere direttamente, con quelle del proprio immaginario ancestrale, cioè con quello che abbiamo dentro di noi perché ci è stato trasmesso dai nostri avi.

I concetti testè elencati stanno alla base del nostro orientamento nell'impostare le cose da scrivere su "Gens Ligustica in Orbe", partendo dalla considerazione che noi stessi ci sentiamo profondamente legati alle nostre radici di "liguri", siamo convinti della nostra identità, e cerchiamo di non mancare occasione per arricchirne la conoscenza e l'esperienza.

Si viene quindi delineando, e via via perfezionando, la fisionomia che cerchiamo di dare al giornale: i servizi sulle opere che possono fornire memoria sulla nostra gente (il dizionario biografico dei liguri), sui nostri borghi (l'enciclopedia dei Comuni della Liguria), sulle nostre parlate (la letteratura in genovese); le rubriche su "gli archivi della memoria", "dai ricordi della nonna", "O canto di

zeneixi"; la nuova pagina "voci e scritti di Liguria" con i dati sui periodici d'informazione locale, e le indicazioni sulle pagine web che trattano argomenti liguri; i resoconti delle cerimonie in Liguria che ricordano eventi storici dei quali la nostra regione è stata protagonista; il ricordo di persone liguri che hanno operato nel mondo, o i racconti di loro imprese, che spesso ci giungono da lonta-

Continua a pag. 4

INSEDIATA A MARZO: PRESIDENTE È L'ASSESSORE GATTI

Regione: nominata la nuova Consulta per l'emigrazione

Nominata la nuova Consulta Regionale per l'emigrazione in data 21 marzo 2001 il Presidente della Giunta Regionale della Liguria Sandro Biasotti ha firmato il Decreto di nomina della Consulta Regionale per l'emigrazione, che risulta così composta:

Presidente: Giacomo GATTI, Assessore Regionale al Lavoro

Segretario: Adolfo ANSALDO, funzionario dell'ufficio Relazioni Esterne ed Internazionali

Rappresentanti dei lavoratori: Giuseppe FAMÀ; Salvatore MAIO; Luigi RIPANDELLI

Rappres. dei datori di lavoro: Marina BAGON; Alexandre VERNENGO; Mario MONTESSORO

Rappres. Ass. Naz. Comuni italiani: Vittorio GALLO;

Rappres. Un. Comuni Enti Montani: Giacomo Dario CASASSA;

Rappres. Un. Region. Province Liguri: Isabella DE MARTINI;

Rappres. residenti in Italia, delle associazioni più rappresentative a carattere nazionale: Anna Maria RIVANO; Giustina GRECO; Rodolfo AMADEO; Don Claudio BOLDRINI; Francesco VIGNOLI;

Rappres. residenti all'estero, delle associazioni più rappresentative a carattere nazion.: Adolfo VIGLIENZONE; Bruno PIOMBO; Gisella ANGIOLETTI FALZONE; Rodolfo BAFFICO;

Rappres. degli Istituti di patronato ed assistenza sociale a carattere nazionale: Giorgio MANCINELLI; Marilena GERBI; Margherita GEDLEK; Aldo CARMINE;

Rappres. dell'Unione Camere di Commercio della Liguria: Maurizio SCAJOLA;

Rappres. della Direzione Regionale del Lavoro per la Liguria: Laura NOTARIANNI;

Esperti designati in base ai criteri individuati dalla Commissione Consultiva per le nomine, ai sensi dell'art. 4 L.R. 14/12/1993 N° 55: Gino Redano COPPEDÈ; Giuseppino ROBERTO; Franco ARTIOLI; Giovanni ZOCCHEDDU;

Rappresentanti Associazioni lavoratori liguri emigrati: Gian Paolo Adriano CARREA; Adriano BONASPETTI; Pietro CIARDULLO; Edward GALLETTI.

La nuova CONSULTA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE è stata convocata per i giorni 23 e 24 aprile 2001, per la relazione sull'attuazione del programma 2000 e la impostazione del programma 2001, la nomina del Vice presidente e del Comitato della Consulta, informazione sui rapporti con il Ministero Affari Esteri ed il Comitato Generale degli Italiani all'Estero. L'ultima riunione del gruppo di lavoro del Comitato della precedente Consulta dell'Emigrazione si è svolta in data 6 marzo, ed in tale occasione è stata esaminata l'ipotesi di procedere ad una informativa alle

Continua a pag. 4

OTTAVA EDIZIONE SULLO SLANCIO DEL PASSATO

L'onda lunga di Euroflora

Questo numero è andata in stampa quando era in pieno svolgimento a Genova la ottava Euroflora che, sulla slancio del suo glorioso passato, ha ottenuto un grande successo. Euroflora costituisce per Genova e la Liguria una occasione straordinaria di prestigio, di immagine, di richiamo turistico.

Ne ebbe la geniale intuizione Carlo Pastorino, Presidente della Fiera di Genova dal 1964 al 1968, affidandone la realizzazione al Segretario Generale dell'Ente Giuseppino Roberto, che impostò la rassegna e la organizzò per sei edizioni, dal 1966 al 1991.

Euroflora ha potuto contare su straordinarie collaborazioni: Giobatta Canepa e Luigi Viacava, Direttori del Servizio Giardini del Comune di Genova; Silvina Donvito, grande esperta di mostre floreali; Edoardo Rasi, primo "disegnatore" di Euroflora; Marco e Matteo Lavarello, progettisti di sei edizioni della mostra. Euroflora ebbe il sostegno autorevole e convinto del Presidente della Fiera Callisto Bagnara al vaglio della seconda edizione nel 1971, e la sua organizzazione è stata affrontata sempre con grande impegno ed en-



tusiasmo del personale della Fiera di Genova.

Euroflora si è posta subito come momento di esaltazione della floricultura - ligure, italiana ed internazionale - attraverso i contatti che la

Fiera ha felicemente intrattenuto con il florovivaismo mondiale, che per molti anni ebbe al vertice del suo comitato per le esposizioni internazio-

Continua a pag. 4



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Onorario
Sen. Paolo Emilio Taviani

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Dott. Giovanni Taviani

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Co-Segretario Generale
Franca Scagliotti Fregosi

Segretario
Francesco Vignoli

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Carlo Ceva
Cristina Conforti
Marisa De Barbieri Carbone
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Marina Graziani
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Nereide Sechi
Gianni Stagno
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso

Revisori dei conti:
Renzo Bevegni (presidente)
Giuliano Bandettini
Enrico Mejani

Proibiviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Sigismondo Friedman
Giovanna Meliconi

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale
dell'Associazione Liguri
nel Mondo

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n. 5/95
Direzione, Redazione, Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo
Via S. Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel. e fax 010.2477614

e-mail: SEDE:
info@ligurinelmundo.it
Sito internet:
www.ligurinelmundo.it

Fotocomposizione e stampa:
Grafica L.P.

Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

Spedizione in abb. postale
Autorizz. Direz. Prov. di Genova
Imprimé à taxe réduite
Taxe Perçue - Tassa riscossa - Genova-Italia

Par Avion

Anno XII n. 1/2001
Stampato in aprile 2001

*Il simbolo dell'Associazione
è stato creato da
Mara Catalano Capaccio*

Nei primi giorni del 2001 la circolare della Presidenza ha portato a conoscenza di tutti i soci - fondatori, sostenitori ed effettivi - alcune considerazioni sulla vita dell'associazione - che si consolida come consistenza e attività - e le prime notizie sulle iniziative in programma, integrate dalla successiva comunicazione del 14 marzo, con il completamento del programma e la nuova data del viaggio a Chios, variata in conseguenza della giornata elettorale di maggio, che ha creato qualche difficoltà.

Iniziative culturali

Il Consiglio Direttivo, in una delle sue ultime riunioni, aveva richiamato l'attenzione sulla opportunità di realizzare iniziative culturali che potessero offrire ai soci, ed a tutti gli interessati, elementi atti ad approfondire la conoscenza sulla nostra emigrazione ed in generale sulle presenze di italiani e di liguri in terre straniere.

In gennaio a Palazzo Ducale, ed in marzo nel Salone dell'Ascom in Via Cesarea, sono stati realizzati due incontri sull'argomento, con grande partecipazione di pubblico e di soci.

Martedì 23 gennaio 2001 nel Salone della Società Ligure di Storia Patria al Ducale, nel quadro degli incontri "Parlemmo in Compagna", è stato presentato il volume "Gli italiani dimenticati" di Giulio Vignoli, dell'Università di Genova. Ne hanno parlato il nostro Presidente Giuseppino Roberto, il giornalista Maurizio Cabona, il Prof. Claudio Eva e il Direttore di Istria-Europa Lino Vivoda. La sala era gremita, di soci dall'Associazione culturale "A Compagna" e del nostro sodalizio, di invitati, studenti dell'Università ed estimatori dell'autore, che era presente ed ha concluso l'incontro con un suo saluto. Sono stati ricordati gli italiani di Corsica, Nizza, Briga e Tenda, Malta, e soprattutto gli istriani, fiumani e dalmati. Il volume ne tratta con ampie citazioni, estendendosi anche alle comunità italiane in Romania, Macedonia, Bosnia, Slavonia e Moslavina, Moldova (di origine ligure), Ucraina, Russia e Kazakistan. (Per

CONSIGLIO DIRETTIVO

Concazione Assemblée per il 31 maggio 2001

Martedì 3 aprile si è svolta in sede la riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione, che dopo aver cooptato il socio dott. Francesco Vignoli come segretario del Consiglio stesso, ha affrontato una serie di argomenti sull'attività sociale, i rapporti istituzionali, le innovazioni inerenti il Giornale, e la gestione del sodalizio.

Il Consiglio ha approvato l'ammissione di tredici nuovi soci, che portano la consistenza del sodalizio a 296 unità, tra soci Effettivi, Fondatori e Sostenitori.

Il Consiglio Direttivo ha poi deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria annuale per Giovedì 31 maggio 2001 alle ore 18.30 presso l'Hotel Bristol Palace di Genova, in Via XX settembre 35; all'ordine del giorno i bilanci Consuntivo 2000 e preventivo 2001.

Vita associativa

chi fosse interessato all'opera ne riportiamo gli estremi: "GLI ITALIANI DIMENTICATI, minoranze italiane in Europa" di Giulio Vignoli, Giuffrè Editore, Milano, 2000, £.45.000).

Giovedì 22 marzo nel salone dell'ASCOM in Via Cesarea, con la collaborazione dell'Associazione 50&PIÙ Fenacom la Prof. Maria Clotilde Giuliani Balestrino dell'Università di Genova ha svolto una interessante conversazione sul tema "Gli italiani in Cile". E' stata un'ampia trattazione, con spunti storici e geografici sul Paese latinoamericano, sui periodi ed i luoghi della nostra emi-

grazione, su alcuni capitoli amari di difficoltà e sofferenze dei nostri emigranti, sulla affermazione sociale di molti altri, sempre con grandi sacrifici ed impegno.

Il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo ha sottolineato il valore del contributo dato dalla Prof. Giuliani alla conoscenza dell'emigrazione, con le sue opere fondamentali: "Gli italiani in Cile" (edito a Genova, da Bozzi, nel 2000); "L'Argentina degli Italiani" (2 volumi, edito a Roma da Treccani nel 1989), ed i suoi studi sull'emigrazione italiana in Sudafrica ed in Canada.

L'evento, aperto dal nuovo presi-

dente della Fenacom Genova Giordano Notari, è concluso dalla direttrice Beatrice Losio, è stato seguito con interesse ed attenzione da un folto pubblico.

Visita al Ducale

Nel pomeriggio di giovedì 8 febbraio è stata effettuata la visita guidata alla Mostra "Arte e lusso della seta a Genova dal 500 al 700". Erano presenti le vicepresidenti Elsa Bonamico e Mara Catalano ed una ventina di nostri soci; la visita è stata comoda, istruttiva e gradevole, nelle varie sale del munizioniere, ed i partecipanti hanno espresso alla fine la loro soddisfazione, e l'auspicio che il sodalizio possa riproporre frequentemente analoghi appuntamenti.

Serata conviviale e musicale

Alto gradimento, con quasi cento partecipanti, ha riscosso la serata conviviale al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure, tenutasi venerdì 23 febbraio 2001. Luogo incantevole, ambiente elegante, atmosfera di grande simpatia, con un buon menu e musiche che hanno coinvolto nelle danze molti dei presenti. La serata al "Covino" sta diventando il classico appuntamento di carnevale del nostro sodalizio. Consiglio Direttivo - Convocazione dell'Assemblea per il 31 maggio 2001.



Alla serata al "Covino" del 23 febbraio: il presidente Roberto al tavolo con la Vice Presidente Elsa Bonamico, e la Signora Ponte

Carige on line
serve a chi
non ha tempo
da buttare

**non perdere
TEMPO**

WWW.CARIGE.IT

Carige on line, la banca via Internet, ti regala il tuo tempo. Da casa o dal lavoro, 24 ore su 24, avrai a portata di mano i tuoi interessi, il tuo conto corrente, le tue azioni. In totale sicurezza. Risparmiando denaro, guadagnando tempo, vivendo meglio. Con un semplice telefono e un computer. E se non hai il computer? Te lo

finanziamo a tasso zero, lo installiamo a casa tua già pronto per fare tutto e ti spieghiamo come si usa. Questo grazie ad una collaborazione tra Banca Carige, IBM e Net Premium TIN.IT, il prestigioso servizio Internet di Telecom Italia. Insomma, c'è un solo motivo per non scegliere Carige on line: voler sprecare tempo.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

FINANZIAMENTO FINO
A 3 MILIONI A TASSO ZERO.
TAN 0% TASSO 9%

**CARIGE on line
ti SERVE**

PER IL PROGETTO "MILLENIUM SAVE AMERICA'S TREASURES" TRIBUTO DEGLI U.S.A. A COLOMBO

Restauro di alto valore simbolico per la casa del Grande Navigatore

Venerdì 12 gennaio si è celebrato l'inizio delle operazioni di restauro della Casa di Cristoforo Colombo presso Porta Soprana.

Padrone di casa della cerimonia, salutata da un messaggio di augurio e felicitazioni di Hillary Clinton, il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, attorniato da ospiti illustri del mondo politico e istituzionale americano: Thomas M. Foglietta, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, John Podesta, Capo di Gabinetto del ex presidente Clinton, in carica la momento della celebrazione, e Nancy Pelosi, deputato del Congresso U.S.A.

La presenza di nomi così importanti è stato determinata dall'inserimento della Casa di Colombo nel Progetto Millennium "Save America's Treasure" ossia "Salvare i tesori d'America". Il progetto prevede un intervento di risanamento dell'edificio attraverso l'eliminazione di infiltrazioni di umidità ed il restauro delle travi in legno, minacciate dall'azione dei tarli. Inoltre, verrà costituito un centro multimediale presso la palazzina comunale di Piazza Dante, ex sede del P.S.D.I., dove i turisti potranno consultare telematicamente il patrimonio artistico cittadino ed i musei. Si procederà poi alla costruzione di un marciapiede fra il centro multimediale e la casa di Colombo eliminando i gradini di vico dritto di Ponticello.

L'operazione sarà possibile grazie ad una sinergia fra pubblico e privato con il coinvolgimento di aziende private americane che lavorano in Italia ed italiane con filiali in America. I lavori di restauro saranno ultimati per l'appuntamento del G8 a Genova.

L'inserimento della Casa di Colombo nel Progetto americano ha un forte valore simbolico giacché testimonia il tributo di riconoscimento degli Stati Uniti allo scopritore dell'America e conferma i profondi legami fra U.S.A. ed Italia. Significativo al riguardo che le altissime autorità americane presenti avessero una chiarissima origine italiana.

I presenti hanno rimarcato le loro comuni radici ricordandole con orgoglio. In particolare, Nancy Pelosi proveniente da San Francisco, dove sono molti gli Italiani e, fra questi, i genovesi, ha dichiarato di avere radici liguri, sottolineando che proprio il padre ed il fratello, sindaci in passato della città di Baltimora, hanno promosso e realizzato il gemellaggio fra Genova e la città portuale americana. John Podesta, Capo Gabinetto della Casa Bianca, ha ricordato che il nonno Antonio Podesta nacque a Né e lavorò nei cantieri navali di Genova fino a quando, alla fine dell'Ottocento, partì per l'America con la moglie, anch'essa ligure. "Qui i miei nonni hanno imparato il valore della famiglia e della comunità, delle tradizioni e della cultura



La casa in cui Cristoforo Colombo visse da giovane. A lato le torri di Poarta Soprana.

e l'importanza del duro lavoro" ha detto il Capo Gabinetto di fronte alla figliola che aveva portato dagli Stati Uniti per farle conoscere da dove

i suoi avi erano partiti, dove sono le sue radici. Perché, ha affermato Podesta, "sono qui oggi anche per rendere omaggio ai miei nonni, e a

tutti gli italiani che hanno contribuito a fare dell'America il paese che è oggi".

Francesco Vignoli

VITA ASSOCIATIVA

Il viaggio in Egeo

Nel numero scorso di "Gens Ligustica in Orbe" venne data notizia del viaggio in Egeo, alla scoperta delle Cittadine e dei Forti edificati dai Genovesi, con l'indicazione della data dal 13 al 20 maggio 2001. E' stata poi fissata dal Governo la data delle elezioni politiche per domenica 13 maggio. Per evitare la concomitanza con la giornata elettorale abbiamo cambiato la data; cosa non facile, ma l'agenzia è riuscita a trovare il nuovo periodo dal 5 al 12 maggio, comunicato ai soci con la circolare del 14 marzo.

Le attese ed il cambiamento di data non hanno facilitato le decisioni di partecipare; il viaggio è stato incerto fino ai primi di aprile, ma alla fine l'evento è stato confermato, e sarà certamente una grande occasione culturale, con ottima sistemazione, comode escursioni e raffinati itinerari sulle orme medioevali dei "Liguri nel Mondo" nei luoghi della Maona di Chios, e dei quartieri genovesi, le cittadine, i campi con gli alberi di mastiche, le fortificazioni.

Sono previsti incontri con gli amministratori dei Comuni greci e turchi di Chios, Mitilini, Cesme e Kusudasi. Del viaggio si parlerà ampiamente sul prossimo numero di "Gens Ligustica".

Volontariato in emigrazione si rilanciano le Associazioni

Si sono svolte nei mesi scorsi riunioni organizzative della nuova UNAIE, per l'esame di una serie di proposte ed iniziative che l'Unione Nazionale delle Associazioni dell'Immigrazione ed Emigrazione intende svolgere nel corso del 2001.

Partendo dall'esame dei risultati della Conferenza degli Italiani nel Mondo - deludenti per l'organizzazione ed il coinvolgimento dell'associazionismo dell'emigrazione, positivi per il passaggio dalle tematiche dell'assistenza a quelle della importante presenza culturale ed economica delle comunità italiane in tutto il mondo - l'UNAIE presenterà un proprio documento, convinta che molto sia ancora da fare per definire meglio i valori e l'identità dell'Umanesimo latino che in particolare i discendenti dei nostri emigrati nel mondo sono portatori.

Il presidente avv. Dino De Poli ha annunciato una serie di incontri già programmati nel mondo oltre che un Convegno in Italia sulla presenza e ruolo della stampa di emigrazione e sulla storia degli ordini religiosi nel mondo.

Oltre 20 sono le Associazioni regionali e provinciali già aderenti alla nuova UNAIE ed una decina hanno chiesto l'adesione.

A Compagna: assegnati i prestigiosi Premi 2001

L'Associazione "A Compagna", antico e glorioso sodalizio che opera per la valorizzazione della parlata e delle tradizioni di Genova e Liguria, ha assegnato i "PREMI A COMPAGNA 2001" alle seguenti persone:

- a Gianni NARI, di Borgio Verezzi (Savona) il PREMIO LUIGI DE MARTINI attribuito per le attività di studio e promozione a favore della lingua genovese e delle parlate liguri.
- alla Squadra di canto popolare genovese "A Lanterna" il PREMIO GIUSEPPE MARZARI attribuito per il teatro, il canto popolare, il folclore e le tradizioni in genere.
- al signor Paolo Odone, Presidente della Camera di Commercio di Genova e dell'ASCOM il PREMIO ANGELO COSTA attribuito per l'impegno civile e per lo sviluppo dell'economia.
- Alla Scuola Elementare E.MONTALE di Pedemonte di SERRA RICCÒ il PREMIO DEDICATO AI GIOVANI attribuito per l'attività a favore della cultura genovese e ligure tra i giovani.

TRADIZIONE DELL'ALTA VALLE SCRIVIA

UN ORIGINALE MUSEO DI CULTURA CULINARIA

Il Centro Studi Storici per l'Alta Valle Scrivia e località viciniori ci segnala che, presso la Trattoria Rosin di Tre Fontane di Montoggio, è stata inaugurata la Sezione permanente del Museo Storico della Valle Scrivia dedicata alla produzione del cibo ed intitolata *La vecchia osteria - saggezza e inventiva della cucina appenninica*.

La Sezione è stata strutturata nel segno della tradizione senza trascurare la modernità. L'esposizione è, infatti, ospitata in una sala della storica trattoria e ricostruisce la vecchia cucina e osteria anche attraverso documenti, fotografie, stampe. Nel locale, però, è fruibile ai visitatori una banca dati informatica in cui sono stati immessi documenti, ricette, notizie storiche sulla cucina appenninica oltre alla catalogazione completa degli oggetti esposti.

Merita qualche cenno la storia della trattoria fondata da Rosin, figlia di Maria Francisca Da Chà Perasso, originaria di Prato Longo, il paese del Balilla, e nata il 21 febbraio 1870. La bimba viene cresciuta dagli zii perché la madre, per mantenerla, va a servizio come cuoca a Pegli nella famiglia di Sergio Canzio, generale garibaldino nella spedizione dei Mille e vincitore di Bezzeca, marito di Teresita, figlia di Graibaldi. Rosin sposa a vent'anni Michele Trucco e rileva la Trattoria di Tre Fontane. Il 3 ottobre 1906 il marito cade vittima di un'imboscata mentre, sulla strada di Creto, torna da Genova. Rimasta sola con sei figli, la donna, insie-

me con la madre, manda avanti la trattoria cucinando i piatti della tradizione appenninica con un occhio attento alla cultura culinaria cittadina che la mamma di Rosin aveva appreso a Pegli. Si ricorda, infatti, che Teresita Garibaldi Canzio si farà portare spesso in calesse a Tre Fontane per continuare ad assaggiare i Ravioli di Garibaldi che la vecchia cuoca le preparava a Pegli.



G. Saccardi

**nuova
BRUNENGO & n.c.**

*Ascensori
montacarichi*

16162 Genova
Via Marcello Durazzo, 5/1
Tel. 010.870.746
010.810.888
Fax 010.8397022
P. I. 03581200106
andreap@money.it

pagine web per i Liguri nel mondo

www.ligurinelmundo.it

Contiene dati sull'associazione, i suoi organi, i recapiti della sede centrale di Genova e delle comunità nel mondo, e notizie sul periodico "Gens Ligustica in Orbe"

www.numerozero.it

Giornale on-line del Tigullio, con notizie sul comprensorio, culla dell'emigrazione ligure, e sui liguri nel mondo. Da questo numero contiene interamente nel suo sito il nostro periodico "Gens Ligustica in Orbe", le cui pagine possono quindi essere lette da tutti i liguri nel mondo che dispongono di internet. Ringraziamo vivamente la direzione di Numerozero.it per la disponibilità che ci ha offerto.

Alla NumeroZero.it s.r.l. che ha sede in S. Salvatore di Cogorno (fax. ++39.0185.385048, e-mail mail@numerozero.it) farà piacere ricevere comunicazioni e notizie dai liguri nel mondo, che potranno essere messe in rete, per facilitare informativa e contatti tra le famiglie lontane e quelle residenti nei nostri comuni della costa e delle vallate del Tigullio.

www.regione.liguria.it

Riporta molti dati sulla Regione, le sue competenze, la legislazione, le normative. Interessanti sono le pagine dedicate all'argomento liguri nel mondo ed alle comunità all'estero, e quelle ricavabili alla voce Liguria Turismo - sui Comuni della Liguria. Per ogni comune è ricavabile una scheda storica, in lingua italiana, spagnola, inglese e francese.

www.provincia.genova.it

www.provincia.imperia.it

www.provincia.savona.it

Interessanti sono, in ciascuno dei siti, le pagine dedicate alle realtà locali: Comunità montane, Vallate, Comuni. Dal portale della Provincia di Genova si può accedere alle pagine dell'Associazione Liguri nel Mondo. Il sito della provincia della Spezia è in preparazione, ma notizie sulla provincia si possono trovare sul sito www.lasprugola.com.

www.comune.genova.it

Molte sono le notizie che riguardano la città, le guide utili, mappe, informazioni sulle aree cittadine.

www.genovafoto.it

E' il nuovo indirizzo del sito allestito da Paolo Micai, con alcune decine di foto della vecchia Genova, con trasposizione animata dell'immagine dalle vedute dell'inizio del secolo (1910-1920) a quelle dello stesso punto nell'anno 2000. E' emozionante vedere come i luoghi siano cambiati, mentre è rimasta la testimonianza dei vecchi edifici, o addirittura l'avvenuto ripristino di monumenti riportati all'antico splendore (è il caso della Commenda di Prè). Di grande interesse la foto della pianta di Genova nei suoi contorni medioevali, ed il suo successivo ampliamento, che gradatamente ha occupato il mare nel corso dei secoli.

APPELLI PER AVERE NOTIZIE

TRACCE PERDUTE

Ricerche all'estero: Argentina

Un nostro lettore di Torino si rivolge a noi per avere notizie dei suoi avi emigrati in Argentina nell'Ottocento. Si tratta del nonno Eufemio Ricardo ANDREASI, nato a Mantova, 8/6/1852; della moglie Anna Maria PICCALUGA, di origine genovese, nata a Mantova il 15/6/1850; del bisnonno Giovanni Pellegrino ANDREASI, nato a Mantova il 13/5/1826. Il nostro lettore ci ricorda che i parenti emigrarono da Genova Rivarolo il 27/11/1875 verso Buenos Aires. Curioso che il matrimonio ANDREASI-PIOCCALUGA fu celebrato lo stesso giorno prima della partenza.

Chi ci scrive ricorda inoltre che Eufemio ANDREASI avrebbe prestato servizio come addetto contabile presso la sede del Consolato italiano di Concepción del Uruguay (nella provincia argentina di Entre Rios) e, successivamente, avrebbe ripreso la via del ritorno in Patria con la moglie lasciando forse in Argentina, oltre al padre, anche alcuni figli.

In particolare, il nostro lettore chiede conferma della partenza dei suoi avi. Eventuali notizie potranno essere inviate a: Associazione Liguri nel mondo, Via S. Lorenzo 23/9 - 16123 Genova, fax 0039.010.2477614, oppure al nostro indirizzo di posta elettronica info@ligurinelmundo.it o, direttamente, al discendente Eufemio Andreasi, Corso Brescia, 56, 10152 Torino (Tel. ++39.011.2487264).

Ricerche in Uruguay - Naufragio del Manin-Barabino

Un navigatore in rete, dopo aver scoperto il nostro sito, si rivolge via posta elettronica a noi per chiedere informazioni circa il naufragio del Brick-barca Manin Barabino salpato il 2 aprile 1870 per Buenos Ayres con 21 persone di equipaggio e 129 passeggeri, naufragato in seguito ad un incendio scoppiato a bordo il 26 maggio al largo di Montevideo.

Nella sciagura -ci dice- persero la vita alcuni membri di un ramo della sua famiglia, tutti nati a Stella (Savona): Giobatta MARTINO di Gerolamo, anni 32; Nicoletta TOBIA di Nicolò, anni 22 e il loro figlioletto Gerolamo di 4 mesi. Chi ci scrive ricorda di aver letto sui numeri del Corriere Mercantile del tempo la notizia della partenza della nave, ma di non aver trovato menzione del naufragio.

Se qualche nostro lettore e amico al di là e/o al di qua dell'Oceano, appassionato di vicende storiche e marinaresche, avesse notizie può comunicarle ai nostri riferimenti o al diretto interessato Antonio Martino all'indirizzo di posta elettronica anmartino@AleniaSystems.Finmeccanica.it

Ricerche all'estero dal Brasile

Da un nostro lettore, abitante a Verona, abbiamo avuto la seguente richiesta di notizie relative a Luigi Baita. Sto effettuando una ricerca

genealogica -dice Giovanni Baita- sulla mia famiglia ed ho scoperto che attorno al 1890 mio bisnonno, Luigi, (forse con la moglie Santa Cadamuro, entrambi veneti di Noventa di Piave, in provincia di Venezia), emigrarono in Brasile, partendo probabilmente dal porto di Genova. E' possibile sapere se esistono archivi navali storici di quel tempo o elenco degli imbarco degli emigrati, da poter consultare per rintracciare il nominativo di mio bisnonno che partì dall'Italia per cercare fortuna in Brasile? Dall'unione di lui, Luigi Baita, con Santa Cadamuro, è nato in Brasile, a San José do Rio Pardo mio nonno Giovanni Baita il 20 ottobre 1891. Mia bisnonna è poi deceduta in Brasile e mio bisnonno con il figlio Giovanni sarebbe rientrato in Italia: Anche di questo viaggio, però, non ho avuto alcun riferimento.

Dalle ricerche effettuate risulterebbe che le navi da Genova (o i bastimenti, come li chiamavano allora, e tra questi ad esempio la Colombo) fossero diretti ai porti di Paranaguá, Santos, Porto Alegre, o Vittoria (tutti porti brasiliani). Ho saputo ancora che le navi allora facevano tappa all'isola di Cobra, situata di fronte a Rio de Janeiro, dove scaricavano gli emigranti per un periodo di quaranta giorni (la classica quarantena); da quest'isola, poi, i passeggeri proseguivano in seguito con altre navi alla volta dei porti brasiliani sopra menzionati. Resto in attesa di gentilissimo riscontro ed a questo fine indico il mio indirizzo: Giovanni Baita, via D. Franchetti, 6 D, 37138 Verona -Italia, telef. 045-8920577 - fax 045 8920579 oppure: cellulare. 0335-7386864, e-mail: baitaamondadori.it

SEGUITI DA PAGINA 1

LE NOSTRE RADICI

no, e sono una nuova fonte di memorie, anche in Liguria.

Gli ampi resoconti nelle molte pagine "dalle nostre comunità", ricavati da copioso e genuino materiale che giornalmente ci perviene da tutto il mondo, sono anch'essi fonte di arricchimento, poiché sottolineano l'attaccamento della nostra gente lontana alle radici liguri, diffondendo tali sentimenti nell'intero circuito dei liguri in tutti i continenti, promuovendo emulazioni, e risvegliando il desiderio di conoscere meglio ed amare di più la propria terra anche nei nostri lettori che abitano in Liguria.

Riceviamo molte attestazioni di gradimento da liguri residenti all'estero (sono esattamente 29 gli Stati, nei cinque continenti, nei quali viene spedito il nostro periodico), e le loro

osservazioni sono per noi un ottimo suggerimento per realizzare una pubblicazione che serva ad arricchire la conoscenza della Liguria, ma soprattutto a sottolineare i valori della nostra gente e della nostra terra: di quella identità che nasce dalle nostre radici e della quale, in patria o nel mondo, possiamo essere fieri.

Regione: nominata la nuova Consulta per l'emigrazione

Comunità liguri all'estero sugli eventi previsti a Genova nel prossimo mese di luglio per gli incontri delle delegazioni dei più grandi Paesi del Mondo (G8). L'iniziativa dovrebbe essere esaminata in prima istanza in un incontro tra il Presidente della Consulta ed il Ministro plenipotenziario nominato dal Governo per sovrintendere all'organizzazione dell'evento.

L'onda lunga di Euroflora



nali il Segretario Generale della Fiera di Genova.

Oggi Giannino Robiglio, Ettore Zauli, Giorgio Ricchetti, e le buone individualità espresse dagli uffici della Fiera di Genova, hanno saputo ripetere il successo di questa grande esposizione, che procede vigorosa, con il giusto orgoglio di chi la realizza, ma anche dell'intera Liguria, della quale

Euroflora è vanto. Nel generale tripudio di servizi, comunicati, immagini, abbiamo trovato ben pochi ricordi di coloro che con la loro opera hanno contribuito all'onda lunga di Euroflora. Gens Ligustica, insieme alla stupenda immagine di Euroflora 2001, li vuole ricordare ai liguri nel Mondo ed alle persone che nell'intera Liguria seguono il nostro periodico.

AVVISO AI SOCI

Ricordiamo ai nostri Soci, che non avessero ancora provveduto in merito, di rinnovare l'adesione con l'invio della quota per il 2001. Questa è rimasta invariata in L. 100.000.= (centomila). In molti l'hanno già inviata e li ringraziamo. Per quanti devono ancora inviarla ricordiamo, per loro comodità, il numero di conto corrente postale: 3963160 a favore di:

**"Associazione Liguri
nel mondo"**
Via San Lorenzo 23/9
16126 - Genova.

AMERICA**ARGENTINA****Buenos Aires****DAL NOSTRO DELEGATO
PER L'ARGENTINA**

Copioso è il materiale che ogni trimestre ci perviene da Buenos Aires, per la attiva collaborazione del nostro Delegato per l'Argentina Gian Luigi Cervetto. Si tratta di lettere, carte, fotografie, documentazioni varie, pubblicazioni e ritagli, lunghe elencazioni di verifica. Attraverso questa preziosa trasmissione di materiale riusciamo a dare notizie che diversamente in Liguria resterebbero sconosciute. L'Associazione Liguri nel Mondo, e "Gens Ligustica in Orbe" sono grate all'amico Cervetto per il grande lavoro che svolge per i suoi corregionali, ed anche per diverse istituzioni e persone liguri che utilizzano il suo personale interessamento.

In febbraio ci ha inviato una ricca documentazione sulla dottoressa Teresa Ratto, una delle prime donne medico d'Argentina, nata nel 1877 a Concepción da famiglia originaria del Comune di Vobbia, nell'ambito del quale un gruppo di persone sta facendo ricerche sulle famiglie emigrate, ai fini di realizzare un volume sui vobbiesi illustri. Con l'aiuto di Cervetto abbiamo procurato loro prezioso materiale.

Cervetto ha rintracciato, e ci ha spedito, un pieghevole edito dalla segreteria del Turismo della Città di Buenos Aires, dove si parla della "Boca" citando la "Plazoleta de los suspiros, llamada así por ser el ámbito donde se reúnan los genoveses a recordar su patria lejana".

Altre approfondite ricerche ha condotto Cervetto a Buenos Aires presso la Biblioteca Nacional, la Biblioteca del Congreso ed i giornali "La Nación" e "La Prensa", al fine di rintracciare notizie sul naufragio di un brigantino ligure nel Mar del Plata nell'anno 1870. La richiesta è giunta dalla Liguria, da parte del signor Antonio Martino interessato alla vicen-

da nella quale perirono persone appartenenti ad un ramo della sua famiglia. Abbiamo riproposto la ricerca stessa nella rubrica "Tracce perdute" in questo numero di "Gens Ligustica".

Una attenta verifica sta facendo il Delegato Gian Luigi Cervetto, per conto della sede centrale, sull'indirizzario argentino di "Gens Ligustica in Orbe". L'Argentina è il Paese nel quale spediamo più copie del periodico, molte delle quali concentrate nella grande città di Buenos Aires.

Già nel numero scorso davamo notizia dei Corsi estivi 2001 dell'Università di Genova a Santa Margherita Ligure, notizia che Cervetto ha fatto pubblicare su LA TRIBUNA ITALIANA, e la VOCE D'ITALIA di Buenos Aires.

Diamo atto infine a Gian Luigi Cervetto delle parole riconoscenti che ci pervengono da soci o persone vicine alla nostra associazione, al ritorno dai viaggi in Argentina, durante i quali hanno potuto apprezzare la sua disponibilità e signorilità.

**Asociación Ligure
de Socorros Mutuos**

Nei primi giorni di febbraio è giunto a Buenos Aires, con la Nave "Norwegian Dream" un gruppo di 12 liguri di California, guidati dal Vice Presidente della Associazione Liguri nel Mondo di San Francisco Mario Delucchi e signora. I liguri di San Francisco hanno visitato nella mattinata di lunedì 5 febbraio la sede della "Ligure" alla Boca, che è piaciuta molto, e nella quale hanno voluto essere ritratti tra i cimeli ed il glorioso Gonfalone del sodalizio.

★★★

Quanto ha scritto Sergio Buonadonna sull'Enciclopedia della Liguria edita dal Secolo XIX, alle pagine 605 e 606, non è piaciuto ai Liguri di Buenos Aires, che ritengono siano state riferite inesattezze sulla nascita del loro sodalizio, facendo apparire la



Buenos Aires, febbraio 2001 - Il gruppo dei Liguri di San Francisco, con il Vice Presidente Delucchi in piedi davanti al Gonfalone, ripreso nella sede della "Ligure" alla Boca.



Buenos Aires, 10 marzo 2001 - Nella sede dei "Carboneros Unidos, si sta per procedere allo scoprimento della targa del "centenario"

loro sede cadente, e quasi ridicole le loro dispute "tra mazziniani e garibaldini". Una lettera in proposito è stata inviata al Vice Direttore del

Secolo XIX Mario Paternostro. Sarebbe bene che chi scrive sulla nostra gente lontana si documentasse meglio, perché non è giusto "colorare" gli articoli con particolari riferiti da persone inattendibili o forse inventati.

★★★

Il "CLARIN", prestigioso quotidiano della Capitale Argentina, ha pubblicato domenica 11 marzo un interessante articolo dedicato a Mario Giusto, Presidente della Asociación Ligure de Socorros Mutuos. Viene ricordato il suo arrivo a Buenos Aires nell'agosto del 1948 proveniente dalla natia Varazze, il suo matrimonio con Erminda, le dure esperienze iniziali, la creazione della fabbrica di selle, dove oggi lavorano 25 persone. Il "Clarín" ha pubblicato una bella fotografia del "nonno" genovese Mario, con la signora Erminda, che proponiamo ai nostri lettori.

**Istituto Culturale
Argentino Ligure**

Il presidente dell'Istituto Flavio Perazzo è diventato a fine febbraio nonno di Flavia, figlia di Maria Rosa

Perazzo e Guglielmo Canclini. Flavia è nata a Madrid, ed è stata battezzata nella Basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno, dove Guglielmo e Maria si sono sposati. Felicitazioni a tutti: al nonno, ai genitori, e tanti auguri a Flavia da tutti i "Liguri nel Mondo".

**Asociación
Genovesa Argentina
Carboneros Unidos**

Sabato 10 marzo 2001 nella storica sede di Calle Venezuela 2943, alla presenza del Console Generale d'Italia, del presidente del sodalizio Valerio Pessagno, del Delegato per l'Argentina della Associazione Liguri nel Mondo Gian Luigi Cervetto in rappresentanza del Presidente internazionale Giuseppino Roberto, di esponenti di diversi sodalizi liguri ed italiani della Capitale e di altre città argentine, e di numerosi soci, è stato celebrato il primo secolo di vita della "Carboneros Unidos", fondata nel 1901.

Costituita per ragioni umanitarie, di



EL ABUELO GENOVES. Mario y Erminda, con 50 años de matrimonio (foto ripresa dal "Clarín").

SEGUE A PAG. 6

SEGUE DA PAG. 5

mutua assistenza, l'associazione nacque tra i "carbunin zeneixi" che vendevano "la leña para encender el fuego, el carbón, la leña astillada, la papa y la cebolla (patate e cipolle) "

Come ricorda l'amico Italo Garibaldi nel suo libro "Los genoveses en Buenos Aires", i "carbunin" iniziarono con un lavoro oscuro, polveroso, faticoso. Ma in cento anni tutto si è sviluppato e cambiato: diversi di loro passarono alle attività forestali, altri a quelle del settore petrolifero, ed i figli dei "carbunin", istruiti con il sacrificio dei genitori, si fecero strada nella società argentina, nelle professioni e nelle carriere.

Nel momento del brindisi, quasi alle ore 2 di domenica 11 marzo, Gian Luigi Cervetto ha dato lettura del messaggio del presidente internazionale, che così si è rivolto ai dirigenti e soci della "Carboneros Unidos": ".....è con vero piacere che da Genova salutiamo il primo secolo di vita della vostra associazione! Felicitazioni, complimenti, auguri per il futuro del Sodalizio! La sede dell'Associazione di Calle Venezuela, che ho avuto occasione di visitare già due volte in questi ultimi anni trascorrendovi serate commoventi e memorabili, conserva il ricordo della vecchia Liguria, e testimonia i vostri sentimenti verso la terra dei vostri ascendenti.

A nome dell'Associazione Liguri nel Mondo, e dei tanti corregionali che ci sono vicini, vi ringrazio della preziosa testimonianza che portate avanti. La Liguria tutta vi ringrazia per l'attaccamento che le dimostrate. ..."

Italo Garibaldi, "faro" della genovesità a Buenos Aires, è stato nominato Presidente onorario dell'Associazione dei Carbunin, che a lui deve molto, perché si è tenacemente battuto al fine di mantenere in vita questo importante "elemento" dell'emigrazione ligure nella città portegna. A Garibaldi ha indirizzato una lettera di ringraziamento e compiacimento, a nome dei Liguri nel Mondo, il Delegato per l'Argentina Gian Luigi Cervetto.



Buenos Aires, 10 marzo 2001 - Italo Garibaldi ringrazia per la nomina a Presidente Onorario dei "carbunin"

Da Genova è stato diramato un comunicato stampa sull'avvenimento, che è stato ripreso, tra l'altro, da "LA NAZIONE", nell'edizione della Spezia.

Nella sede dei "carbunin" è stata affissa, in occasione del centenario, la seguente targa di bronzo:

ASOCIACIÓN
GENOVESA
<EX COSMOPOLITA>

ARGENTINA
CARBONEROS UNIDOS
DE SOCORROS
MUTUOS

HONOR Y GRATITUD
A LOS FUNDADORES Y
COLABORADORES

QUE LA LLEVARON
A CUMPLIR SU

PRIMER
CENTENARIO

1901 - 10 DE MARZO - 2001

CON EL COMPROMISO
DE MANTENER SU
NOMBRE

Y SU SEDE POR
OTRA CENTURIA MAS

Cordoba

L'Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba ha scritto al Presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti ed al Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto una lettera comunicando che il sodalizio sta impegnandosi, con energia e compatta partecipazione di molti giovani liguri, alla riorganizzazione della sua struttura ed al rilancio delle attività, provvedendo ad un censimento dei liguri e dei loro discendenti residenti nella zona.

Sono già pervenute numerose schede di adesione all'iniziativa, con concrete dimostrazioni di interesse a riprendere i contatti con la Liguria, per i quali l'Associazione si propone come tramite.

Il censimento viene esteso a tutta la circoscrizione, che comprende ben sette province argentine: Córdoba, Santiago del Estero, Catamarca, La Rioja, Tucumán, Salta e Jujuy, che si estendono su una superficie di complessivi 723.185 chilometri quadrati, con

7.300.000 abitanti, di cui circa 40.000 con passaporto italiano, e circa 2.000.000 appartenenti a famiglie di origine italiana.

Si provvederà all'aggiornamento degli elenchi degli associati, al rinnovo dei quadri associativi, e all'impostazione del programma 2001/2002:

Il presidente Roberto ha scritto a Córdoba complimentandosi per l'importante lavoro in corso di svolgimento e ricordando i contatti intrattenuti in questi anni con il presidente dell'ALMA Ubaldo Massa, e la signora Clelia Bastianon. Nei servizi che Gens Ligustica ha pubblicato in questi ultimi anni sui liguri di Córdoba già si era vista, in diverse fotografie, una presenza giovanile, che inizia a dare i suoi frutti.

Puerto Madryn

Alex Balarino Justo ci ha comunicato che nei giorni dal 30 marzo all'1° aprile si sono svolte a Puerto Madryn (nella zona della penisola di Valdes, con le vicine colonie di elefanti marini, pinguini e le balene con i balenotteri) le ricorrenze commemorative di San Francesco da Paola, protettore della gente di mare.

Anche a Genova, da qualche anno, è stata ripristinata la tradizionale processione in battello, nelle acque del porto, con la statua del Santo: Il Santuario di San Francesco da Paola, che transitò da Genova circa cinquecento anni or sono, e situato sulle alture di Genova tra Principe e Dinegro, da dove si gode una magnifica vista del porto e del mare.

Rosario

Da Rosario ci è giunta copia di una lettera con circa trenta firme di soci del locale Centro Ligure, inviata in data 14 febbraio 2001 al presidente Elvio Lentino Lanza, per invitarlo a voler rimanere alla guida del sodalizio.

La richiesta è fondata sulla considerazione che il centro ha acquisito con le sue attività culturali e sociali (riconosciute, come viene

ricordato, dal periodico "Gens Ligustica"), che hanno conferito al "Centro" una spiccata identità, conseguita per lo sforzo del presidente Lentino, così legato alle sue radici e responsabilmente impegnato nel suo incarico.

Per i motivi sopra descritti i firmatari hanno chiesto a Lentino di ".....considerar la posibilidad de seguir ejerciendo la Presidencia, a fin de continuar la tarea, intensificar las mismas, realizar nuevos proyectos y reafirmar los conceptos institucionales necesarios para el crecimiento del Centro Ligure de Rosario...".

Ci ha scritto da Rosario Hernani Locatelli, ringraziando per aver ricevuto una musicassetta di un concerto inciso a Campo Ligure il 17 settembre 2000, fattagli pervenire dal nostro socio Pietro Carlo Bosio tramite la sede di Genova. Nella cassetta è incisa la canzone genovese "Quande son partio da Zena", con parole e musica dello stesso Hernani Locatelli, cantata nel corso di un concerto della Banda musicale di Campo. Stiamo cercando di mettere in contatto compositore e cantante, per eventuali altre interpretazioni.

San Nicolas de Los Arroyos

E' giunta a San Nicolas copia del fascicolo dell'Enciclopedia della Liguria, edita da IL SECOLO XIX di Genova, con le pagine dedicate ai Liguri nel Mondo, nelle quali è riportata la notizia della Associazione Ligure Giuseppe Mazzini, fondata dal compianto Giacomino Puccio. Il sodalizio arrivò a superare il migliaio di soci, certamente un primato per le società liguri in Argentina.

La vedova di Giacomino Puccio, Italia Pellegrini, ci ha scritto, ringraziandoci per aver mantenuto vivo il ricordo di suo marito, ed ha aggiunto "...amava tanto la sua bella Genova: Quanti ricordi!... Quanta nostalgia!... È questa la vita dell'emigrante. Il pensiero non lo frena nessuno, però siamo divisi dal grande oceano: Per favore, ricordateci". Tali parole riabilitano veramente la nostra attività, perché quello che riusciamo a fare, anche senza grandi mezzi e strutture, è prezioso perché è raro, e cioè ricordiamo, cosa che non molti fanno: Questo è uno dei meriti più grandi della Associazione Liguri nel Mondo.

Santa Fe

Da Santa Fe ci ha scritto la Signora Mariana Galetto Podesta, discendente di liguri provenienti da Porto Maurizio, Genova, Chiavari e Zoagli. Desiderava ricevere opuscoli sulle località della Liguria, che probabilmente le sono stati inviati dalle A.P.T. da noi prontamente interessate. Ringrazia vivamente per l'invio da parte nostra di una pubblicazione sulla lingua genovese, e di "Gens Ligustica in Orbe" che le è sembrato molto interessante.



Buenos Aires, 10 marzo 2001 - Centenario dei "carbunin": Gian Luigi Cervetto legge il saluto del Presidente internazionale Roberto.

BRASILE

Puerto Alegre

Dal Capoluogo del Rio Grande do Sul Cesare Carro ci fa sapere che suo figlio Luigi, professore d'informatica all'Università Federale di Porto Alegre, è a San Diego in California dal gennaio scorso e qui si fermerà, come professore invitato, fino al prossimo settembre.

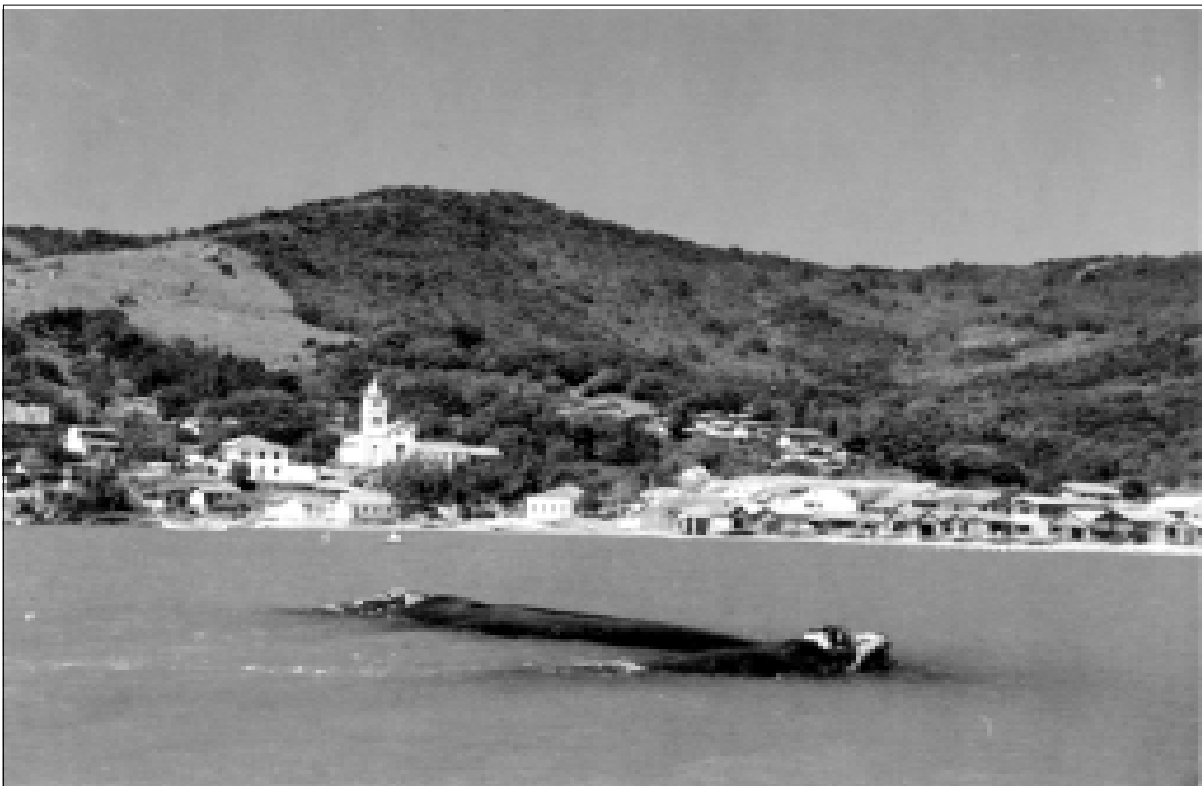
Il Prof. Luigi Carro vorrebbe poter contattare qualche ligure della California del Sud, per conoscere - anche attraverso le comuni affinità di discendenti della gente ligure - il sistema di vita americano. Abbiamo fornito elementi per facilitare gli incontri, che riteniamo sempre molto interessanti.

Garopaba

Da tempo non abbiamo notizie dal nostro corrispondente Gaspare Carollo. Garopaba, situata ad un centinaio di chilometri a sud di Florianopolis, capitale dello Stato di Santa Caterina, è meta turistica di richiamo ed è considerata una delle migliori località turistiche brasiliane, come abbiamo più volte scritto.

Da parte nostra l'abbiamo segnalata a chi, interessato ad un viaggio in Brasile ci chiedeva indicazioni illustrando i pregi delle sue otto magnifiche spiagge, nonché della baia in generale che è ideale per la pratica del surf e dello sci nautico. Senza contare che essa è anche rifugio, nei mesi da maggio ad ottobre, per le balene che vanno a svernarvi.

Un richiamo storico è dato dal fatto che Garopaba dista circa cinquanta chilometri da Laguna, la città dove ebbe i natali Anita Garibaldi. Tornando al lato turistico va citata la fama fattasi proprio dal nostro corrispondente con il suo Ristorante italiano Gasparollo, naturalmente specializzato in cucina ligure essendo lui originario di Ronco Scrivia e per lungo tempo abitante a Sampierdarena. Avendoci dato in passato notizie di residenti e visitatori, siamo certi si rimetterà in contatto con noi.



Una veduta della celebre spiaggia di Garopaba.

CILE

Santiago

A Rodolfo Baffico, dinamico presidente della Associazione Ligure del Cile, non sfuggono le notizie genovesi che, pur velocemente, riesce ad afferrare leggendo il SECOLO XIX che la Regione Liguria invia a diverse nostre associazioni all'estero. Rodolfo ha letto a fine gennaio sul quotidiano di Genova che è stata messa in scena alla Sala Carignano la commedia di Enrico Scaravelli "Unna valixe pinn-a de vento", il cui testo si riferisce al ritorno in Italia di un emigrante sfortunato. Si è subito messo in contatto con il presidente Roberto, chiedendo se fosse possibile avere il copione e l'autorizzazione a passarlo ad una scuola di recitazione dell'Università del Cile, per iniziare un nuovo gruppo di teatro dialettale-italiano. Detto, fatto! In questo il nostro dinamismo è imbattibile. Il presidente Roberto è buon amico di Scaravelli, che scrive anche canzoni in genovese (una delle quali, "Lasciù pe-a Rua", musicata da Agostino Doderò, è già stata cantata da Roberto in pubblico, in più occasioni). In buona sostanza, il copione de "Unna valixe pinna de vento" è giunto a Santiago il 23 febbraio, e ne è stata subito avviata una traduzione in spagnolo per agevolare la comprensione da parte degli attori. L'opera di Scaravelli verrà anche usata come materiale di lavoro nelle lezioni di genovese con inizio previsto a fine marzo.

★ ★ ★

Frequenti sono i contatti telefonici che la segretaria dell'Associazione Ligure del Cile dott. Fina Franchini intrattiene con la nostra sede di Genova. Fina aveva in programma di venire a Genova già nel mese di marzo, ma ha dovuto rinviare il viaggio. Speriamo di averla presente per l'Assemblea dell'Associazione a fine maggio.

Tra le attività che Fina, insieme al presidente Baffico, ha impostato per l'autunno cileno, iniziato a fine marzo, ci sono le già accennate lezioni di genovese allo Stadio Italiano, un corso di cucina ligure alla Parrocchia ita-



Temuco, dicembre 2000 - Chiusura dei corsi di italiano alla Universidad de la Frontera. Al centro, con la cravatta, il Prof. Mario Biamino, ed il prof. Edoardo Tosti Croce.

liana di Via Bustamante con possibilità di confezionare e degustare piatti tipici, e la preparazione di un "Registro dei soci dell'Associazione Ligure del Cile", che si articola sulle sedi di Santiago, Valparaíso-Viña del Mar, Temuco e Concepción. Proprio in quest'ultima città è prevista per il 21 aprile la riunione del Direttivo dell'Associazione.

★ ★ ★

L'architetto Claudio Massone Stagno, consigliere della Associazione Ligure del Cile, ha molto apprezzato i servizi che il nostro periodico dedica alle opere che trattano argomenti culturali sulla Liguria: letteratura, enciclopedia, dizionario biografico dei liguri. Quest'ultima opera ha destato il suo interesse, e pensiamo sia gradita a molti, che possono rintracciare sulla stessa le schede dei personaggi storici vissuti in Liguria, di cui molti portano lo stesso cognome. A chi fosse interessato all'acquisto dell'opera, o alla conoscenza dei contenuti dei volumi del "Dizionario", consigliamo di rivolgersi ad Andrea Lercari, un giovane impegnato nella redazione dell'opera con il quale siamo in ottimi rapporti, all'indirizzo: Consulta Ligure - Casella Postale 1716 - 16124 GENOVA. E-mail: barpieri@libero.it.



Temuco, dicembre 2000 - Il Presidente della Associazione Ligure del Cile Dott. Italo Capurro, che ricopre la carica di Vice Console d'Italia, consegna il primo premio dei corsi di Italiano all'alunna Edna Vejar Davis.

Valparaíso

Da Valparaíso la presidente Giulietta Costa ha ringraziato per le informazioni sui corsi estivi del Centro Internazionale dell'Università di Genova, da noi tempestivamente inoltrati alle comunità liguri, e quindi diffuse agli interessati. L'uso collettivo degli e-mail, e la possibilità di accedere da tutto il mondo via internet alle pagine dell'Università di Genova (ricordiamo, se a qualcuno potesse servire: PAGINE: www.unige.it/centrint/ - Posta elettronica: centrint@unige.it) ci consente in tempi immediati una informativa a tutte le nostre comunità nel mondo, cosa che ancora due o tre anni or sono richiedeva la spedizione via aerea di bandi, regolamenti e schede, con notevole dispendio di tempo e denaro.

Temuco

Da Temuco il prof. Edoardo Tosti Croce, dell'Universidad de la Frontera, e consigliere della Associazione Ligure del Cile della IX Regione, ci ha inviato le foto scattate in

occasione della chiusura dei corsi di italiano di fine dicembre, di cui avevamo parlato nell'ultimo numero di "Gens Ligustica". Le proponiamo ai nostri lettori, perché anche in ritardo costituiscono sempre un omaggio ai giovani che si impegnano nell'apprendimento della nostra lingua, e dei professori che si adoperano per divulgarne la conoscenza.

Edoardo intende tenersi in contatto con Università italiane (Genova, Siena, Perugia) per seguire programmi di studi, anche per via telematica. Ci ha poi fornito notizie sulla sua famiglia, con nuove nascite di nipotine attraverso le quali "...il sangue ligure continua a diffondersi". Ci ha anche inviato alcune poesie scritte da sua madre in anni lontani, nel 1946. Vi proponiamo una strofa del "Sonetto di una domenica sera":

...Attendere bisogna un'altra festa
sognare l'ore che verranno ancora,
e la felicità che nel cuor resta
è come di un mattin ridente aurora...

SEGUE A PAG. 8

SEGUE DA PAG. 7

CILE

Iquique

Dall'estremo nord del Cile puntualmente Ernesto Gandolfo ci invia notizie, legate sempre all'arrivo del periodico "Gens Ligustica in Orbe" che questa volta, per giungere a Iquique, con normale posta aerea, ha impiegato una ventina di giorni. Non c'è male, trattandosi di uno dei luoghi più lontani.

Il nostro periodico è apprezzato ad Iquique "...per tutte le notizie di noi liguri nel mondo, per le sue ricette e canzoni in genovese, e per le bellissime fotografie della nostra Liguria".

Gandolfo ci ha però inviato una "chicca", che volentieri pubblichiamo per i nostri lettori, particolarmente per quelli della Valle Scrivia, e precisamente del Comune di Valbrevenna. È lo scritto di Flavio Rossi, genovese e discendente di una famiglia di Carsi, frazione di Valbrevenna (comune nell'ambito della Valle Scrivia in Provincia di Genova) residente a Iquique da 50 anni. Flavio Rossi si è recato a Santiago dove, come avevamo preannunciato nel numero 4/2000 di "Gens Ligustica in Orbe", si è svolto nella giornata di sabato 3 marzo 2001 l'incontro dei discendenti delle famiglie di Carsi emigrate nelle Americhe. Analogo incontro si era svolto nel gennaio 1999 a Lima in Perù: "Rencuentro del siglo: se reunieron pensando en Carsi" titolò allora un giornale peruviano, come facemmo rilevare in un ampio resoconto di due pagine. Altra sorpresa, nelle fotografie dell'incontro di Santiago che pubblichiamo: i fazzoletti che ciascuno dei partecipanti indossava al collo, con la scritta "CARSI-AMERICA" e la striscia tricolore.

Da Carsi all'America

"L'en i paixi da mala fortun-a, d'inverno senza sò d'esté senza lunn-a". Un detto genovese che si può applicare a Carsi: "Paesello monotono, sperduto tra i monti liguri, non rumoroso, ma seducente, non vivace, ma tanto poetico e bello". Così è Carsi, un paese appiccicato a un monte che impedisce vedere la luna d'estate e il sole d'inverno.

Carsi ha un fascino che tutti riconoscono, ci si va una volta, e ci si ritorna sempre.

Ha qualcosa che rimane nel cuore più che negli occhi; saranno boschi frondosi di castagni, le case sparse armoniosamente sul pendio, il campanile bianco su cui spicca una cupola nera che la Madonna delle grazie custodisce insieme al paese? Saranno i contadini più raffinati, soprattutto le donne che la domenica con i loro migliori vestiti accolgono i "foresti" e si permettono la lettura di Chateaubriand, Fogazzaro, D'Annunzio? Sarà il mondo magico degli spiriti che suonano l'armonium della Chiesa e vanno a riunirsi nella Casa Littoria che ancora oggi nelle serate gelide d'inverno riunisce carsesi e "foresti" tutti attorno alla stufa ricordando cose già dette con il bicchiere di vino sempre pieno.

Questo ricordo "fascinoso" si è tramandato di padre in figlio per generazioni e generazioni.

E adesso i discendenti si riuniscono in America per dare nuova vita a questo paesino ligure.

Hanno cominciato questa rimembranza i carsesi-peruviani a Lima. Anche noi carsesi-cileni abbiamo seguito l'esempio. A Santiago del Cile centinaia di "carsesi" venuti dall'America del Nord, dal Sudamerica, dall'Italia ci siamo ritrovati come se fossimo una grande famiglia; i quattro cognomi emblematici: Banchemo, Capelli, Rossi, Sattui le cui famiglie



Santiago del Cile - 3 marzo 2001. Il raduno delle famiglie americane di Carsi si apre con la Santa Messa in spagnolo ed italiano, ed il canto finale dell'Ave Maria Zeneize. Sui fazzoletti al collo dei partecipanti la scritta: CARSI-AMERICA.

hanno formato una discendenza numerosa all'estero si sono stretti in un solo abbraccio il 3 marzo nello Stadio Italiano di Santiago. È stata una festa gioiosa, la nostalgia di Carsi è stata superata dalla felicità di trovarci assieme e la speranza di rivederci presto, forse nello stesso Carsi.

Ha dato l'inizio dell'incontro una messa metà in spagnolo, metà in italiano, ma non poteva mancare il genovese. Infatti il canto dell'Ave Maria Genovese ha fatto spuntare più di una lacrima su tanti visi.

A pranzo ci siamo ritrovati con tanti parenti che non vedevamo da moltissimo tempo. Io ho ritrovato la mia compagna di giochi nel Carsi degli anni quaranta e così via. Ci siamo salutati con famiglie degli Stati Uniti, Perù, Brasile, Colombia mai viste prima. Non sono mancati i canti; il

coro dei "Niños Chilenos" e anche i nostri in genovese, magari un po' stonati per qualche bicchierino in più, poi le danze, il ballo hanno fatto la loro parte.

È toccato il posto ai discorsi: Mario Caldana Rossi per il Cile ed Esperanza Chávez Capelli per il Perù, i primi paesi organizzatori. Anche i ricordi hanno avuto il loro spazio e sono di nuovo affiorate le lacrime.

Bisognava proclamare la regina ed il re della festa; i fortunati sono stati i fratelli Olga e Guido Rossi, lei una ragazzina di 90, lui un giovanotto di 85, ballerini d'eccezione che non si sono persi niente, dal valzer alla salsa.

Tutto è finito con un gran brindisi, con tante proposte, con tante speranze. In una cosa ci siamo trovati tutti d'accordo: Carsi e il suo ricordo non moriranno, noi discendenti, attraverso il mondo, continueremo a riviverlo.

FLAVIO ROSSI

ECUADOR

Guayaquil

Il presidente dell'Associazione liguri nel Mondo di Guayaquil Luigi Passano si è adoperato per ottenere la partecipazione dell'Ecuador ad Euroflora 2001, concretizzatasi con la presenza del Giardino Botanico della grande città ecuadoriana, che essendo situata pressoché all'equatore, dispone di una flora eccezionale.

In parallelo è stato appurato, da parte del Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, che il Comune di Genova e quello di Guayaquil stanno impostando un protocollo di amicizia e cooperazione che, partendo dalle comunanze delle due città - entrambe sul mare con un importante porto - intendono concordare comuni azioni per scambi culturali, sviluppo di relazioni sulla portualità, scambio di esperienze sul tema della prevenzione dei rischi idrogeologici, concessione di eventuali borse di studio per studenti dell'Ecuador presso l'Università di Genova, promozione di iniziative vol-

te a incoraggiare l'inserimento scolastico di immigrati dell'Ecuador a Genova, oltre ad altre iniziative in campo socio economico e formativo.

L'Associazione Liguri nel Mondo attraverso il suo volontariato, con interventi di alto profilo in sede centrale e periferica, riesce a promuovere interessanti collaborazioni tra le istituzioni della Liguria e dei Paesi nei quali è presente il nostro associazionismo regionale, svolgendo in tal modo un utile ruolo collaborativo.

PERU'

Lima

Alla fine del mese di ottobre dello scorso anno si è spento a Lima il Cav. Uff. Michele Rinaldo Lercari, esponente di spicco della comunità italiana e ligure in Perù. E' stata una lunga lotta contro un brutto male, iniziata nell'aprile del 2000. La cosa era trapelata durante gli incontri di Chiavari a fine luglio per le "Fiestas Patrias", ma come succede in casi del genere, le notizie sul decorso del suo stato di salute sono state ovattate. Anche la sua dipartita è avvenuta in silenzio, e in questo clima il nostro giornale non ne ha parlato, non avendo avuto indicazioni precise.

Il figlio Marco Lercari Carbone ha scritto al nostro presidente a fine febbraio, e questo contatto ci dà modo di ricordare un amico, che si è impegnato con onore in molte istituzioni italiane e peruviane.

Michele Rinaldo Lercari ha ricoperto a lungo prestigiosi incarichi in istituzioni, associazioni ed entità benefiche, economiche ed ospedaliere del Perù.

E' stato nel Direttivo del Circolo Sportivo Italiano-Società Canottieri Italia per 30 anni, e presidente per otto mandati. Membro del Direttivo della Camera di Commercio Italiana nel Perù, della Associazione Italiani del Perù e della Società Italiana di Beneficenza ed Assistenza. Presidente



Santiago del Cile - 3 marzo 2001. Un tavolo di "carsesi" al raduno internazionale; da sinistra: Tullio Traverso, Erminia Rossi, Flavio Rossi (estensore dell'articolo) e Pia Rossi.

SEGUE A PAG. 9

SEGUE DA PAG. 8



Rinaldo Lercari

della Clinica Italiana per 7 mandati. Sindaco del Comune di Pueblo Libre. Presidente della Federazione Peruviana di Bocce da quattro anni, ed autorevole esponente della Associazione Liguri del Perù.

L'amicizia di Rinaldo Lercari con il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo datava da lungo tempo, da quando il dott. Roberto lo conobbe nel 1986 in occasione di una sua visita a Lima in qualità di Segretario Generale della Fiera di Genova, in prepara-

zione di EuroAmeriflora '91. Lercari facilitò i contatti con l'Università de La Molina, al fine di portare a Genova nel 1991 preziosi esemplari di piante di origine americana precolombiana. L'anno successivo Lercari venne in Liguria, nella sua Chiavari, insieme a Giacomo Canepa, e Roberto - allora presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante, ricevette insieme al Sindaco di Sestri Piccinini, i due esponenti liguri in Perù attribuendo loro un riconoscimento per l'opera svolta a favore della gente ligure lontana.

Lercari operò con impegno sino all'ultimo, e la sua dipartita lascia un grande vuoto. L'Associazione Liguri nel Mondo, e "Gens Ligustica in Orbe" si associano commossi al cordoglio della famiglia e dei Liguri del Perù.

★★★

Nel mese di marzo è giunto in Liguria il signor Marco Fontana Queirolo - figlio del nostro socio Tito Lino Fontana - che vive a Lima, svolgendo attività imprenditoriali. Marco Fontana ha preso contatti con Enti ed Autorità regionali e nazionali, e si è intrattenuto a lungo in sede con il Presidente Giuseppino Roberto, al fine di individuare possibili iniziative per supportare e rilanciare l'associazionismo ligure in Perù.



Genova, marzo 2001: il Presidente Roberto, con le Vice Presidenti Bonamico e Catalano, hanno accolto in sede Marco Fontana, proveniente da Lima per un viaggio d'affari in Italia.

UNICO SPEZZINO TRA I LIGURI IN PERU' Camaiora, un big

di Amedeo Zagone

I liguri in Perù sono molti; di spezzini ce n'è uno solo, che si sa: Mario Camaiora. Quando egli lasciò la Val di Magra, nel lontano 1957, era un giovane di belle e solo arrischiare speranze. Andò a Lima per visitare i suoi fratelli più vecchi, emigrati da un pezzo. Non gli occorre molto a capire però di essere arrivato all'Eldorado, in un paese di grande futuro. Si rimboccò le maniche e trasformò un viaggio praticamente turistico in una riuscita impresa di lavoro. Procedette intelligentemente per gradi e con metodo. Fu una sfida quarantennale, la sua, ma condotta con abilità e coraggiosamente vinta, attraverso la quale Mario Camaiora, che ha aggiunto il cognome materno Canna secondo il costume vigente nell'America ispanofona, è giunto a capo di un autentico impero industriale di ben sette importanti imprese: Vainsa, Italgrif, Metusa, Tecnosanitaria, Cisa, Valvosanitaria e, creatura prediletta, la neonata Decor Center. Pertanto il nostro corregionale è diventato, nel Paese andino, un indiscutibile vip specie dopo i ripetuti riconoscimenti conseguiti nell'ultimo decennio con premi alla qualità, alla creatività, all'innovazione tecnologica, ed a quella commerciale. A fine 1999 l'Ente "Peruana Opinion Publica" lo nominò "Empresario del siglo" (impresario del secolo) tra gli imprenditori che hanno maggiormente inciso nell'attività del Perù. Nel 2000 il nostro ha



poi ottenuto altre significative distinzioni, la più importante delle quali è stata il premio "ISO 9002 in 100 giorni" concesso alla società Decor Center, occhio destro - appunto - di Camaiora, che ha in tal modo battuto un super record garantito dalla SGS International con sede in Svizzera.

Con la moglie, anch'ella italiana, Camaiora partecipa ad iniziative benefiche, cooperando con l'Associazione "Italica Gens" della locale comunità italiana. E non trascura l'hobby del tennis e la sua passione, la pesca, che talvolta gli consente di ammannire ad amici e parenti riuniti a banchetto da lui una bella sogliola od un appetitoso rombo, come è accaduto, da otto-nove chili di peso. I suoi due figli-Stefano, ingegnere laureatosi al Politecnico di Milano e Cristina, disegnatrice industriale del milanese Istituto Europeo e dell'Università di Pittsburgh - lavorano con lui assicurando continuità all'impresa di famiglia.

Nella foto: Mario Camaiora (a destra) felicitato dal Vice Presidente del Perù; tra loro il Presidente Marquez.

URUGUAY

Montevideo

Lo scorso anno venne in Liguria il musicista e musicologo uruguayano Julio Cesar Huertas, che si esibì a Lavagna - ospite del Comune - in un concerto pianistico suonando musiche di Sambucetti, compositore uruguayano di origine lavagnese.

Huertas fece pervenire all'Associazione Liguri nel Mondo, attraverso gli architetti Adriana e Laura Bozzo, uruguayane, che stanno frequentando un perfezionamento alla Facoltà di architettura di Genova, la richiesta di appurare se alla Spezia si potevano avere notizie sul Politeama Duca di Genova, e sull'opera l'Amor Marinaro, di compositore uruguayano, la cui prima si tenne in quel teatro.

Attraverso l'A.P.T. della Spezia, con l'interessamento del dirigente Campomenosi, si è saputo che il Politeama Duca di Genova venne inaugurato nel 1880 nella zona dei "cappuccini" (e poi demolito nel 1933). Da un ritaglio di giornale dell'epoca si parla dell'Amor Marinaro, "...applaudito dalla claque, non privo di meriti, ma con troppo frequenti e palese reminiscenza altrui, per cui potrebbe essere un buon saggio di composizione da eseguirsi in un conservatorio, ma di ben poco interesse teatrale." Detti elementi critici sono già stati inoltrati al conservatorio di Montevideo al fine di poter essere utilizzati per un approfondimento sull'autore uruguayano. Forse non siamo di fronte a grandi ritrovamenti, ma certo che, con la buona volontà dell'associazione e delle istituzioni alle quali ci rivolgiamo, diamo un contributo alle relazioni culturali a livello internazionale.

AMERICA

CANADA

Toronto

Nel numero 3/2000 del nostro periodico, uscito nell'autunno scorso, abbiamo pubblicato la proposta di Dino Emanuelli sul progetto "Columbus Way", una crociera che richiami gli italiani all'estero, per un "bagno di vita italiana" per chi l'ha sempre sognato. L'idea è molto piaciuta al Presidente onorario dell'Associazione "Gente de Liguria" di Toronto Rev. Joe Pizzolante, che ha scritto al Presidente Roberto:

"Caro Giuseppino, nel numero di ottobre di "Gens Ligustica in Orbe", tra l'altro, ho letto con interesse l'idea originale della "Columbus Way" di Dino Emanuelli.

Indubbiamente si tratta di un progetto molto interessante e suggestivo. Mi rendo conto che l'organizzazione di tale viaggio potrebbe non essere facile, ma senz'altro fattibile. Sarebbe anche interessante se l'Emanuelli potesse fare un preventivo, anche approssimativo, del costo di tale impre-

sa. L'idea, come presentata dal progettista, è piuttosto "ligure" e potrebbe esercitare grande interesse soprattutto nei liguri. Indubbiamente si potrebbe espandere per renderla appetibile a tutta la gamma di emigrati italiani. Mi domando se l'Emanuelli stia già lavorando al progetto.

Rev. Joe Pizzolante

Dino Emanuelli, messo al corrente della lettera di Pizzolante, ne è stato felicissimo. Chiediamo anche ad altri nostri lettori ai quali sia piaciuto il progetto di mettersi in contatto con lui. Potrà meglio valutare la fattibilità dell'iniziativa, avere eventuali nuove indicazioni e suggerimenti, affinare il progetto, ed iniziare a lavorarci concretamente. Per mettersi in contatto con il Comandante Dino Emanuelli, gli si può scrivere all'indirizzo: Viale E.Millo, 31/int.5 - 16043 CHIAVARI GE - Telefono, Fax e segreteria: 0185.322885.

SEGUE A PAG. 12

NATO A MATERA, TRASFERITOSI IN LIGURIA, EMIGRATO IN CANADA

Cresciuto a Camogli l'inventore del super computer del futuro

In Canada e precisamente ad Hull, un centro che in passato era stato un villaggio di taglialegna, e che si trova al di là del fiume che lo separa da Ottawa, la capitale federale nell'Ontario, abita con la famiglia, e ci lavora, Emilio Panarella. Nato a Matera nel 1933 ma cresciuto a Camogli, che -confessa- gli è rimasta nel cuore e nei ricordi, egli ha percorso il cammino della scienza laureandosi in scienze nucleari, attribuendosi una borsa di studio a New York, e meritandosi l'assunzione al C.N.R. a Firenze. Emigrato poi in Canada, con la famiglia composta dalla moglie Maria Clara, ferraese, da tre figli, e due nuore, tutti di nazionalità italiana, più quattro nipoti che hanno la doppia nazionalità, è titolare di un'azienda (la ALFT) con trentatré dipendenti. Opera nel cam-

po dei computers e tra qualche mese dovrebbe iniziare la produzione che preluderà alla nascita del nuovo supercomputer del futuro. Quello che sarà identificato in una nuova generazione, cioè più potente degli attuali e soprattutto, rispetto ad essi, molto più veloce nelle sue elaborazioni. L'idea che ha portato Emilio Passarella al nuovo progetto si riferisce ai micro-processori, o chips, che impongono i ritmi, per così dire, al computer. Quelli attuali sono al "laser", quelli del futuro saranno ai "raggi X morbidi". La scoperta del dottor Panarella è stata sottoposta ai test di rito, presso il grande Centro tecnologico del Massachusset, test che dovrebbero preludere ad una nuova era tecnologica nel settore dei computer. Con tanto di ovvia soddisfazione personale dello studioso e dei suoi connazionali essendo un altro italia-



Emilio Panarella

no che onora la propria patria con il lavoro e la scienza.

NELLA CELEBRE CHIESA DOMENICANA DI GENOVA, RESTAURO ARCHITETTONICO E DEI CAPOLAVORI

Santa Maria di Castello: accresciuto dal nuovo Museo il valore culturale della città

Quattordici nuove Sale con opere dal II al XIX secolo

Nel novero delle opere delle quali Genova può andare fiera, in quanto arricchiscono il suo patrimonio culturale e potrà vantarsene con i suoi visitatori del 2004, l'anno in cui sarà capitale europea della Cultura, si è recentemente aggiunto, con l'inaugurazione effettuata nello scorso gennaio, il nuovo Museo di Santa Maria di Castello, che ostenta restauri ed una raccolta di pezzi d'arte di valore inestimabile. L'evento, di tutta rilevanza, comprendente sia il restauro architettonico sia quello delle opere in mostra, è stato possibile grazie al contributo "mirato" della Fondazione Carige, particolarmente sensibile a tale genere di interventi. L'allestimento del complesso è invece

ordinaria serie di arredi voluti dai Domenicani, dal loro arrivo nel 1442 sino alla fine del secolo: portali, statue ed altari in marmo, tavole dipinte ed affreschi, ora raccolti ed esposti nelle nuove sale appena inaugurate; materiali del XVI e XVII secolo, specialmente connessi con il rinnovo delle cappelle gentilizie (tele del Grechetto, Bartolo Castello, Domenico Piola, Aurelio Lomi, Giovan Battista Paggi, Andrea Ansaldo).

Suggestiva la figurazione, che ha sottolineato le sopracitate annotazioni storiche sul complesso, una singolare ed assai significativa dote di fascino che è possibile individuare in una sorta di effetto a scatole cinesi, in quanto, arrivando da strettissimi

Magnasco, raffigurante l'incontro di San Domenico con San Francesco. La "sacrestia piccola" accoglie invece le sculture lignee: una stupenda Immacolata del Maragliano, altre piccole statue in legno, cartapesta e cera, alcuni tronetti per l'esposizione del Santissimo ed altri oggetti scolpiti e dorati:

Sale SS. Giacomo e Filippo

Poi c'è il gruppo delle Sale dei Santi Giacomo e Filippo: Due di esse accolgono materiali prevalentemente provenienti dai monasteri femminili soppressi: una grande quantità di reliquiari, di cui alcuni di eccezionale tipicità e valore, per epoca e fattura; argenti, vale a dire turiboli, calici, acquasantiere, ampolline, pissidi dal XIII al XIX secolo, codici miniati secondo la liturgia propria dei Padri Domenicani (XIII-XV secolo); quadri, tra i quali una targa della scuola di Perin del Vaga, una Santa Caterina di Domenico Fiasella e due piccole opere di Paolo Gerolamo Piola, nonché oggetti della vita quotidiana dei monasteri. L'ultima sale è invece una cella monastica con gli arredi in uso presso le monache claustrali).

Il "Dormitorium Parvum"

Infine il "dormitorium parvum" (piccolo dormitorio, in lingua latina) cosiddetto perchè nel XV secolo erano qui collocate le celle priorali, quella dell'economista e quella del frate farmacista. La prima sala, ora destinata a refettorio, accoglie un Crocifisso, della metà del sec. XV, opera di An-



Il "retrocoro" che porta alle Sale dei ragusei.



Loggia con veduta dell'affresco "L'Annunciazione" di Giusto di Ravensburg.

stato dagli architetti Enrico Pinna e Mariri Viardo. Padre Costantino Gilardi – nella sua veste di Priore della celebre chiesa domenicana, la prima che Genova ha dedicato a Maria come un santuario – ha spiegato, con dovizia di particolari, la nuova realtà inserita nel vecchio contesto del centro storico.

Santa Maria di Castello è infatti un complesso unico che conserva - ed ora rende pienamente fruibili materiali storico-artistici pre-romani e di tutte le epoche successive attestanti la storia del "castrum" urbano. Materiali romani identificabili in tutte le colonne e nella maggior parte dei capitelli della chiesa; un sarcofago del 3° secolo attualmente usato come Battistero, l'architrave del portale maggiore, una testa del 2° secolo rinvenuta durante i lavori di restauro. Ed inoltre materiali di epoca longobarda (una lunetta scolpita con due colombe, un pluteo ed una colonna quadrilobata con motivi a canestro); proseguendo ancora nelle citazioni, per ordine di tempo, una chiesa romanica (architettura, sculture, capitelli), materiali medioevali (soprattutto dal IX al XIV secolo. Tra i materiali del XVI secolo la stra-

"carugi" si apre la piazza con la facciata romanica della chiesa e poi, attraversata la chiesa, si aprono, uno dietro l'altro, i chiostri, le logge, il giardino, le cisterne ed ora le nuove sale museali.

Tali nuove Sale sono denominate con gli originali nomi conventuali oppure con nomi che evocano la provenienza stessa dei materiali.

Sale dei Ragusei

Si inizia così con le "Sale dei Ragusei" le quali occupano il sito dell'antica Cappella dei Ragusei, donde il nome derivante dalla sede della Corporazione dei mercanti di Ragusa, l'attuale Dubrovnik, sulla costa slava dell'Adriatico, ed accolgono i marmi dal II al XVIII secolo ed i tessuti (vesti liturgiche, paliotti e due bandiere turche una delle quali probabilmente conquistata dalla flotta genovese nella battaglia di Lepanto. Queste sale sono quattro: di esse la "superiore" accoglie alcune tra le più importanti opere pittoriche del complesso (una Madonna di Barnaba da Modena, due tavole di Ludovico Brea, ed un piccolo quadro della cerchia di Alessandro

tonio Brea, alcune lunette di Raffaele De Rossi da Firenze, un affresco, strappato, di Nicolò Corso. Le due sale adiacenti raccolgono gli ex voto (in totale circa centosessanta molti dei quali risalenti al XVI secolo, tanto da costituire la più grande collezione ligure di ex voto antichi) ed il celebre Cristo Moro, che tutte le navi, entrando od uscendo dal porto di Genova, salutavano a salve. La quarta sala accoglie un trentina di icone russe, provenienti dal lascito della principessa Kira Nicolaievna Tcherkassky di Rovasenda.

Provenienza degli arredi

Arredi e collezioni del Museo provengono dalla stessa Santa Maria di

Castello ma anche dai soppressi Monasteri di monache domenicane, tre di Genova ed uno di Taggia.e precisamente:

- Monastero dei Santi Giacomo e Filippo, all'Acquasola, il più antico, essendo stato fondato nel 1268, famoso per la sua collezione di Reliquie (la più importante collezione di Genova) e di paramenti sacri con bellissimi ricami disegnati dai grandi artisti dell'epoca. Opera distrutta purtroppo dai bombardamenti dell'ultima guerra.
- Monastero di San Silvestro, fondato nel 1449 e situato proprio nel "castrum", lasciato dai Vescovi per trasferirsi nella attuale Sede, e cedute alle monache domenicane riformate provenienti dal Monastero di Pisa. Qui visse la scrittrice mistica Tommasina Fieschi. Oggi è incorporato nella Facoltà di Architettura;
- Monastero dello Spirito Santo, fondato dai Doria nel 1612 accanto al Palazzo del Principe a Fassolo e distrutto per costruire la stazione ferroviaria di Principe;
- Monastero di Santa Caterina da Taggia da cui provengono alcuni arredi ed il suggestivo ritratto (risalente al 1718) delle due monache fondatrici, Maria Angelica Caterina dei Conti Roero e Maria Teresa dei Conti Torrini.

Il tutto evidente motivo di orgoglio per una città che vede – grazie ad un nuovo mecenatismo – sapientemente ricomposti i suoi pezzi di storia, assieme ad altri della regione, in una maniera degna dei fasti di un tempo e del suo rilancio culturale.



"Ex voto in tutela" del secolo XVIII